Post to Pdf

# L'Europa non ha né abbastanzatempo né volontà per riarmare l'Ucrainaaa

Secondo le opinioni qualificate raccolte dal New York Times manca il tempo e manca la volontà all'Europa per armare l'Ucraina come pensa di fare. Manca soprattutto la capacità industriale. Il riarmo pesante è teoricamente fattibile, ma solamente nel medio o nel lungo periodo. Tuttavia il conflitto non sta andando affatto bene per Kiev, che dunque ha bisogno già oggi, anzi ieri, di tutte quelle armi che i suoi alleati europei promettono di fornirle.

La coalizione dei volenterosi

Entrando alla Casa Bianca, Trump aveva promessodi ritirare gli aiuti americani all'Ucraina, facendo preoccupare i governi europei del fatto che nonsarebbero stati in condizione di fornire a Kiev le armi necessarie. Forse avevano ragione a preoccuparsi.La "coalizione dei volenterosi" sta facendo fatica a racimolare in tempo quanto serve da usare sulcampo di battaglia. E intanto il presidente americanoha precisato che l'Europa deve occuparsi di più essastessa della sicurezza dell'Ucraina e pure della sua. È questa una delle ragioni per cui il parlamento diKiev ha approvato a schiacciante maggioranza la ratifica dell'accordo con cui viene data agli USA unaquota degli introiti derivanti dalle risorse naturali nazionali, minerali compresi. Sebbene non trattiesplicitamente di garanzie di sicurezza, il pattolascia aperta la possibilità di nuove forniture di armiamericane e di ulteriore assistenza militare.

Le armi di Biden finiranno entro l'estate

Il vicecapo della Commissione parlamentare ucrainaper la sicurezza nazionale, la difesa e l'intelligence Yehor Cherniev dice che questo accordo dà lorosperanza. In un'intervista fatta pocodopo lavotazione ha spiegato che le forze ucraine sono acorto di missili a lungo raggio, di artiglieria e soprattutto di sistemi di contraerea, che sono fatti ingran parte negli Stati Uniti, come riferisce il Kiel Institute for the World Economy. Gli aiuti militariforniti dall'amministrazione Biden termineranno entro l'estate e Trump non sembra volerli rinnovare. Dopo aver incontrato Zelensky a Roma poco tempo fa, Trump ha detto che Zelensky chiede armi da tre anni, dice di averne sempre bisogno. In realtà, l'amministrazione attuale ha consentito a Kiev di acquistare una certa quantità di armamenti a basso prezzo direttamente dai fabbricanti americani, ma non tramite l'assistenza governativa di Washington.

Ci vuole tempo

Dal 2022, gli alleati europei hanno dato in totale circa la metà dei 130 miliardi di dollari di aiuti bellici all'Ucraina. L'altra metà viene dagli USA. Venerdì scorso, un funzionario del Congresso ha affermato che Washington ha approvato un trasferimento dalla Germania di 125 missili a lungo raggio e di 100 sistemi di difesa antiaerea Patriot. Sono armi di cui gli ucraini hanno disperatamente bisogno e sono tutte made in USA. Non possono essere esportate senza l'assenso del governo. I leader e gli investitori europei appaiono desiderosi di immettere ancora più fondi nella produzione bellica, ma gli esperti e i capitani di industria prevedono una decina d'anni per andare a pieno regime. Cherniev dice sconsolato che l'Europa sta provando a sostituirsi nell'assistenza di oltreoceano, senza averne però le capacità. Passa del tempo fra il momento in cui la decisione viene presa e quello in cui arrivano davvero gli aiuti, conclude.



Un doppio problema

Sebbene Trump ultimamente paia essersi avvicinato all'Ucraina, addirittura minacciando sanzioni alla Russia qualora Mosca rifiuti una tregua prolungata, il suo disdegno verso gli 80 anni di protezione

Developer By Post to Pdf